

LE INSTALLAZIONI MOBILI DI LISA BORGIANI

# Dialogando con l'architettura razionale



LISA BORGIANI  
Veduta dell'installazione/installation  
view, Villa Leoni, Ossuccio (CO),  
2019  
Ph. Luca Erba

Nella pagina a fianco/On the  
opposite page  
Veduta dell'installazione/installation  
view, Villa Leoni, Ossuccio (CO),  
2019  
Ph. Luca Erba



## THE MOBILE INSTALLATIONS OF LISA BORGIANI

# Conversing with Rational Architecture

RETI LEGGERE E  
FLESSIBILI ENTRANO  
IN RAPPORTO CON  
GLI EDIFICI ANNI  
'40

Lisa Borgiani si accosta all'architettura razionalista italiana del 20° secolo con l'utilizzo di allestimenti leggeri e reversibili, dando inizio a una nuova riflessione sullo spazio razionale dell'arte. Delinea possibili approcci a un uso sostenibile e reversibile delle opere di architettura moderna che possono così diventare luoghi dove coltivare la dimensione creativa della nostra vita proponendo una sinergia tra arte, architettura e design. Preceduta dall'installazione sull'Isola Comacina, nella casa per artisti A, il percorso prosegue a Ossuccio, a Villa Leoni: anche

questa magnifica opera di Pietro Lingeri. L'idea del lavoro è quella di creare una interazione tra l'architettura razionalista, pensata e realizzata fra il 1941 e il 1944, e l'installazione artistica di oggi che si concretizza grazie a reti leggere e flessibili che interagiscono con lo spazio esistente e il paesaggio creando, così, un dialogo tra passato e presente, tra arte e architettura, tra conservazione e innovazione. L'intento è utilizzare l'installazione mobile, creata con reti in nylon, per dialogare con le linee e le giaciture dell'architettura di Lingeri, inserendosi in modo armonico

LIGHTWEIGHT,  
FLEXIBLE NETS  
ESTABLISH A  
RELATIONSHIP WITH  
1940S BUILDINGS

Lisa Borgiani approaches twentieth-century Italian rationalist architecture by means of lightweight and reversible set-ups, thus stirring new reflections on the rational space of art. She outlines some possible methods to make a sustainable and reversible use of modern architecture, so to create places where the creativity in our lives can be cultivated through a synergy between art, architecture and design. After her installation at the house for artists "A" on Isola Comacina, she continues her work at Villa Leoni in Ossuccio, another magnificent building that was designed by Pietro Lingeri. Her new

work rests upon the idea of creating some interaction between rationalist architecture - which was devised and developed between 1941 and 1944 - and her installation art, which materializes itself in lightweight and flexible nets that interact with the existing space and landscape, in order to make past and present, art and architecture, preservation and innovation converse. Her purpose is that of employing a movable installation made of nylon nets to establish a conversation with the lines and layouts of Lingeri's architecture, integrating them in a harmonious way so to give them new life through a little and yet



L'INTERVENTO DELL'ARTISTA VIENE  
ANIMATO CONTINUAMENTE DAGLI  
ELEMENTI NATURALI COME LUCE E VENTO

THE ARTIST'S INTERVENTION IS  
CONSTANTLY ANIMATED BY NATURAL  
ELEMENTS, SUCH AS LIGHT AND WIND



LISA BORGIANI

Studio dell'installazione/*installation studio*, Villa Leoni, Ossuccio (CO), 2019

Veduta dell'installazione/*installation view*, Villa Leoni, Ossuccio (CO), 2019  
Ph. Luca Erba

Nella pagina a fianco/*On the opposite page*  
Installazione, dettaglio/*Installation, detail*, Villa Leoni, Ossuccio (CO), 2019



per dare loro una nuova vita con un intervento leggero, ma di forte impatto. L'installazione mobile instaura, infatti, un dialogo continuo e biunivoco con lo spazio che la circonda e viene animata dagli elementi naturali: la luce e il vento, in particolare, rendono la geometria mutevole e mobile appunto, offrendo al pubblico sempre nuovi punti di osservazione dai quali godere dell'installazione in modo dinamico. Si reinterpreta l'architettura razionalista in una nuova forma rispetto al precedente intervento realizzato da Lisa Borgiani sull'isola Comacina nelle case per artisti, ovvero tramite la creazione di un'installazione mobile che utilizzi le

“giaciture” delle geometrie del porticato esterno della Villa come base e inizio per la costruzione di una nuova terrazza nata dal dialogo fra arte e architettura. L'imprevisto insito nell'installazione è la forza dell'intervento: vivere il luogo, sentirlo, esplorarlo per poi agire con un intervento leggero composto da reti che reinterpretano le linee esistenti mantenendone la leggerezza, il rigore e la trasparenza. Di notte l'installazione viene illuminata e la luce disegna nuove forme che proietta sui muri circostanti esternamente e sulle pareti interne della Villa. Notte e giorno disegnano sempre nuove forme nello spazio e nel tempo.

highly effective intervention. The movable installation is engaged in constant, one-to-one dialogue with the space that surrounds it; moreover, it is also affected by natural elements. Light and wind, in particular, change its geographical structure and make it movable, providing the public with new points of view from which they can observe the installation in a quite dynamic way. Compared the artist's previous installation in the houses for artists on Isola Comancina, this work reinterprets rationalist architecture in a new way. Actually, Lisa Borgiani is creating a movable installation in which the “position” of the geometric structures of the porch

of the Villa are used as foundation to build a new platform that stems from the dialogue between art and architecture. The strong point of this installation is that it is unpredictable: to live in a place, to feel and explore it, and then to make a little intervention using nets, in order to reinterpret already existing lines and, at the same time, to preserve their lightness, rigour and transparency. By night, the light that illuminates the installation draws new shapes and casts them on the surrounding walls of the Villa, both inside and outside. Night and day constantly draw new shapes in space and time.